



AVVISO PUBBLICO “SCUOLA VIVA”
Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016
(B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016)

Allegato C

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Max 240 caratteri

“DISCIPULUS: ARTIGIANATO E SCUOLA”

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE: **IC CRISCUOLI**

Dirigente Scolastico: **TRUNFIO NICOLA**

Indirizzo: **VIA SANTO IANNI,1**

Città: **SANT'ANGELO DEI LOMBARDI** Prov. **AV** C.A.P. **83054**

Tel.: **082723108** Fax: **0827215089**

e-mail: **avic87500g@istruzione.it**

PEC: **avic87500g@pec.istruzione.it**

Coordinatore interno del progetto: IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. **NICOLA TRUNFIO**

TEL.: **3393973202** FAX: **0827215089**; E-MAIL: **nicola.trunfio1@istruzione.it**



PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: CPIA AVBN: **CPIA Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (province Avellino e Benevento) – C.F.92093820642**

Indirizzo: **VIA GIUSEPPE MAROTTA, 14**

Città: **AVELLINO** Prov. **AV** C.A.P. **83100**

Tel.: **3357712939** Fax:

e-mail: **avmm09700d@istruzione.it**

Rappresentante legale: **IL DS PROF.SSA MARIA STELLA BATISTA**

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): **TUTTI I MODULI**

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Il Centro Territoriale Permanente (C.T.P.), costituisce un servizio gratuito per i cittadini italiani o stranieri. Fino allo scorso anno scolastico è stato gestito direttamente dalla nostro IC, a partire dall'anno scolastico in corso, invece, ha una propria direzione autonoma, ciononostante la sezione di Sant'Angelo dei Lombardi è stata ospitata all'interno dei locali della nostra scuola.

Forti di una preesistente e fattiva collaborazione in materia educativa e multidisciplinare, anche quest'anno si è avuta l'opportunità di mettere in piedi delle attività comuni fra i due istituti attivando delle esperienze comuni che hanno consentito un positivo scambio esperienziale fra gli alunni dei due istituti

Compiti fondamentali sono l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento; l'apprendimento della lingua e dei linguaggi; lo sviluppo di competenze di base e di saperi specifici; il rientro nei percorsi di istruzione di soggetti in situazione di marginalità. Si propone, inoltre, di rispondere ai seguenti bisogni: il completamento del ciclo di studi di base per i minori e gli adulti che non hanno conseguito la licenza media nell'ambito dei percorsi tradizionali; il rientro in formazione di adulti che vogliono acquisire/riacquisire competenze e conoscenze in un'ottica di "lifelong learning"; l'entrata degli adulti stranieri in un percorso formativo nel paese che li ospita.

Il Centro si rivolge ad adulti e ragazzi che abbiano compiuto il 16° anno di età (non frequentanti altre istituzioni scolastiche). Per i cittadini stranieri è necessario il permesso di soggiorno o la relativa ricevuta della richiesta effettuata presso la Questura.

All'interno del CTP è presente anche una sezione di istituto penitenziario che rivolge la propria azione educativa ai detenuti del carcere penitenziario di Sant'Angelo dei Lombardi, realizzando percorsi individuali di alfabetizzazione in quanto strumenti di promozione sociale destinati ai soggetti deboli, tra i quali i detenuti.



PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **CONFARTIGIANATO AVELLINO – ASAI Associazione Sindacale**

Artigiani Irpini

Indirizzo: **VIA NAZIONALE, 25**

Città: **MERCOGLIANO** Prov. **AV** C.A.P. **83013**

Tel.: **0825784617** Fax: **08251912195**

e-mail: **confartigianatoav@gmail.com**

Rappresentante legale **DOTT. ETTORE MOCELLA**

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): **TUTTI I MODULI**

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

La Confartigianato Avellino, nata nell'ambito del sistema Confartigianato Campania, si occupa anche di progettazione e realizzazione di interventi formativi per rispondere sempre più alle esigenze delle imprese artigiane.

Il valore della conoscenza è ormai riconosciuto come uno dei principali asset competitivi delle imprese e delle persone. "Investendo nella conoscenza" si scommette sulla capacità di non depauperare l'incredibile patrimonio del "saper fare" del nostro sistema produttivo artigianale.

L'Agenzia operando in stretta collaborazione con gli altri soggetti che si occupano di formazione, ha una consolidata esperienza di progettazione e gestione di attività formative, finanziate dal Fondo Sociale Europeo e realizzate in diversi Raggruppamenti d'Impresa.

La sezione Scuola di Confartigianato è impegnata nell'opera di avvicinamento del mondo scolastico con quello imprenditoriale. Ci si rivolge a studenti, insegnanti e famiglie nel tentativo di offrire strumenti di reciproca conoscenza e condivisione con diversi strumenti tra cui seminari monografici di approfondimento, offrendo anche, una serie di progetti che permettano uno scambio virtuoso di esperienze. Inoltre, ha investito negli ultimi anni nella formazione rivolta alle famiglie con l'obiettivo di migliorare il rapporto generazionale rafforzando: L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE – STAGES - LA FORMAZIONE DOCENTI E STUDENTI - I LABORATORI DI MANUALITÀ - LO SPAZIO GIOVANI

Vengono pianificate e organizzate in cooperazione con la scuola attività rivolte a studenti delle scuole medie e superiori, a docenti e genitori attraverso incontri, concorsi, convegni, corsi; laboratori di manualità ispirati ai mestieri artigiani per una valorizzazione del "saper fare".

Incontri dedicati agli studenti delle scuole superiori su temi di attualità e di loro particolare interesse (scelti anche su indicazione degli Istituti partecipanti).



PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALTA IRPINIA" –**

C.F. 02000600649

Indirizzo: **VIA NAPOLI,5 BIS**

Città: **LIONI Prov. AV C.A.P. 83047**

Tel.: **3471154511** Fax:

e-mail: **altirpiniapress@libero.it**

Rappresentante legale: **PROF. AUGUSTO VERDEROSA**

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): **MODULO 5 – PUBBLICIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE di TUTTI I MODULI**

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione "Altirpinia" opera da oltre 40 anni nel settore culturale occupandosi anche di promozione editoriale, attraverso la pubblicazione di un quindicinale omonimo ed è molto ben radicata nel territorio. Finalità principale è quella della valorizzazione del patrimonio culturale locale occupandosi delle edizioni di testi di autori locali e della stampa di un quindicinale che raggiunge circa 1000 abbonati in Italia e all'estero. In collaborazione con la nostra e in altre scuole, si è occupata di progetti formativi di giornalismo scolastico e dell'organizzazione di eventi nel settore culturale (quest'anno ha collaborato alla stesura definitiva e ha diffuso in oltre 3000 copie il nostro "Scolarino Giornastico". È associazione iscritta nell'elenco nazionale beneficiari 2 × 1000. La collana editoriale Altirpinia conta oltre 30 pubblicazioni di autori locali.



IPARTNER

(scheda da qu riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GENITORI DI DISABILI – C.F.90017440646**

Indirizzo: **VIA SANTA FELICITA,19**

Città: **ROCCA SAN FELICE** Prov. **AV** C.A.P. **83050**

Tel.: **3478964295** Fax:

e-mail: **carifano.michele@libero.it**

Rappresentante legale: **GEOM. CARIFANO MICHELE**

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): **TUTTI I MODULI**

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione sostiene, con grande successo, l'integrazione e la formazione dei ragazzi diversamente abili del territorio. I settori in cui opera sono numerosi: propone progetti di assistenza e integrazione sociale, di assistenza socio sanitaria; si occupa di cultura ed educazione, promuovendo, tutelando e valorizzando la cultura, l'arte, i costumi locali. L'associazione è una Onlus nata con l'intento di promuovere attività di solidarietà sociale e di pubblica utilità sul territorio. Il centro di integrazione Giada, attualmente frequentato da 14 ragazzi che arrivano un po' da tutti i paesi dell'Irpinia, rappresenta per i genitori e i figli disabili una grande opportunità, un luogo dove i ragazzi, per due giorni a settimana condividono momenti piacevoli, riuscendo attraverso attività laboratori ali a migliorare le loro abilità, seguendo un percorso che si pone sempre come obiettivo il raggiungimento di una maggiore autonomia. È una struttura che accoglie soggetti con disabilità con l'obiettivo di rendere serena la loro quotidianità, valorizzarli, manifestare vicinanza e affiancare le loro famiglie nel difficile compito di far vivere la diversità come un'abilità da potenziare e come un valore da condividere.



Articolazione dell'intervento proposto

Numero moduli	5
Numero ore per modulo	4 MODULI DA 56 ORE 1 MODULO DA 48 ORE
Numero ore totale dei moduli	272
Numero aperture settimanali	2 PER 40 SETTIMANE
Numero partecipanti per modulo	4 MODULI DA 31 ALUNNI 1 MODULO DA 26 ALUNNI
Numero partecipanti in totale	150

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente

Max 3.000 caratteri spazi inclusi

Dal RAV del nostro Istituto si evidenziano casi di insuccesso formativo, di demotivazione, di ritardi, assenze ingiustificate, oltre a sporadici casi di non promozione. Le cause di tali gap sono anche imputabili al back-ground familiare a problemi economici, disoccupazione di uno o di entrambi i genitori, povertà culturale, carenza di regole e di valori socialmente condivisi. Si assiste sempre più a presenze di alunni e di famiglie in situazioni svantaggiate trasferitesi da altri ambiti territoriali con difficoltà nel processo di integrazione. Negli anni successivi al I ciclo nella nostra area si registra una percentuale NEET dei giovani tra 16 e 30 anni di molto superiore alla media nazionale ed una media disoccupazione giovanile pari al 19%.

Nei piccoli paesi dell'Alta Irpinia la scuola rappresenta il presidio fondamentale dell'istruzione. L'idea base del progetto è quella di riavvicinare la scuola al mondo delle arti e dei mestieri, ricomponendo una frattura creatasi negli ultimi anni, che non ha mancato di produrre danni quasi irreversibili anche al sistema produttivo locale.

La finalità principale è il miglioramento del rapporto fra ragazzi e patrimonio; ci si propone di offrire delle dettagliate informazioni in merito alle tradizioni dell'artigianato artistico locale tramite:

- Laboratori di artigianato artistico a scuola con moduli specifici per ciascun settore: decorazione ceramica, scultura, intaglio ligneo, ricamo e tessitura.
- visita di botteghe ancora attive che testimoniano la valenza di questo patrimonio culturale da salvaguardare e da trasferire, alle nuove generazioni
- La realizzazione di un archivio di documentazione
- La produzione di oggettistica da utilizzare con scopi di *fund raising* nell'ambito di eventi turistici del territorio.

“Discipulus” è il titolo scelto per questo progetto formativo. Nel dialetto irpino il sostantivo, direttamente ereditato dal latino, con le sue varianti “riscibbulo, riscipulo”, ha mantenuto un’accezione legata all’apprendistato dei saperi tecnico-pratici, delle arti e dei mestieri. Discipulus è dunque colui che in giovane età si avvicina ad un’arte per acquisire pazientemente nozioni, tecniche ed informazioni da un *magister* “masto” che è il detentore di questo patrimonio non scritto ma fondamentale per la continuità di ciò che definiamo “tradizionale”. I vecchi artigiani locali sostengono di essersi avvicinati durante la fanciullezza al loro lavoro e che l’età giusta per una prima formazione coincide con quella corrispondente alla scuola del I ciclo. Il progetto nasce, dunque, dall’esigenza di avvicinare i giovani al ricco patrimonio dell’artigianato artistico e ai beni culturali. Le visite alle botteghe forniranno occasione di confronto con coloro che rappresentano il presente del nostro artigianato, per comprendere dalla loro testimonianza quanto si sia conservato delle tradizionali lavorazioni del passato ed in che modo esse siano state “adattate” alle esigenze della modernità.

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

<p>Titolo del modulo 1</p>	<p>Li faenzari: a scuola di ceramica d'arte. <i>Nei nostri piccoli centri venivano detti "faenzari" i lavoratori della ceramica d'arte in quanto un primo nucleo di loro fu fatto giungere nel 1400 in Ariano e Calitri da Faenza.</i></p>
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo intende avvicinare, attraverso il coinvolgimento di maestranze locali, i giovani alle tecniche basilari di lavorazione decorativa della ceramica. Vuole porsi come un vero e proprio laboratorio scolastico d'arte rivolto ad un'ampia tipologia di utenti: alunni, genitori e ragazzi disabili provenienti da Ass. "La casa sulla roccia" - Rocca San Felice e giovani rifugiati ospitati dal centro Sprar di Sant'Angelo dei L. Il progetto si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di avvicinare gli allievi del I ciclo di studi al mondo del lavoro attraverso una prima conoscenza del profilo professionale riferito all'artigianato artistico • di sviluppare la socializzazione in ambiti diversi dal gruppo classe; • di potenziare capacità di tipo manuale; • di recuperare la conoscenza delle tradizioni insite artigianali e, in particolar modo, verso quelle "artistiche" • di avvicinare i giovani al lavoro autonomo e in particolare ai mestieri del settore artigiano • di promuovere il marketing turistico.
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il corso si rivolge a ca. 20 studenti del nostro I.C., ai genitori interessati, a ca. 3 giovani disabili ospitati dall'associazione "Giada Volontari Genitori di Disabili" ed a ca. 8 rifugiati ospiti del locale centro Sprar e del CPIA di Avellino in rete col nostro I.C, anche con lo scopo di favorire l'inclusione nel nostro tessuto socio-economico dei giovani stranieri e di integrare l'area della disabilità e dello svantaggio in percorsi d'istruzione complementari a quelli tradizionali, scollegati cioè dal mero concetto di età anagrafica dei partecipanti e connessi direttamente con il concetto di "livello di competenza posseduto". Lo scopo resta quello di avvicinare tutte queste generazioni e tipologie di utenti al patrimonio artigianale ed al mondo del lavoro. Il coinvolgimento intergenerazionale mira ad attivare un proficuo scambio esperienziale al fine di promuovere dal basso la cultura del saper fare artigiano, non disgiunta dal concetto di patrimonio culturale da salvaguardare.</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Fase 1: attivazione del laboratorio d'arte ceramica. In questa fase, la più importante e produttiva, i corsisti cominceranno a conoscere ed apprezzare l'arte della ceramica, effettueranno ricerche per scoprirne le tecniche di lavorazione, realizzeranno oggetti di vario tipo. All'interno del laboratorio saranno sperimentate varie tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di manipolazione • Tecnica del colombino • Tecnica della lastra con decorazione a incisione e a rilievo • Tecnica della colorazione dei manufatti • Tecnica della smaltatura e della decorazione artistica. <p>Fase 2: visita diretta delle botteghe e dei borghi Intendiamo recuperare, promuovere e valorizzare i "Borghi" tradizionali e l'artigianato attraverso una metodologia basata sul binomio innovazione e tradizione. Visitare botteghe artigiane o partecipare attivamente a laboratori in loco, con la supervisione e la guida di veri maestri, significa avere la possibilità di conoscere ed apprezzare i segreti della loro arte, conoscere la storia dei territori visitati, per comprenderne meglio le trasformazioni. Le esperienze didattiche proposte sono finalizzate alla conoscenza della cultura materiale ed alla conoscenza del patrimonio culturale locale ed alla riscoperta della nostra identità.</p> <p>Fase 3: produzione di piccoli manufatti destinati ad attività di fund raising all'interno di eventi scolastici e turistici territoriali. In questa fase intendiamo dare visibilità alla scuola e alle azioni messe in campo. I ragazzi attraverso attività di <i>fund raising</i> valorizzeranno i propri elaborati promuovendo e rafforzando l'identità sociale della scuola nei confronti di una molteplicità di portatori di interesse nell'ambito di attività sociali messe in essere dagli enti locali di riferimento.</p>



	<p>Fase 4: Documentazione dell'attività svolta attraverso prodotti multimediali.</p> <p>Questa fase del corso si pone l'obiettivo primario di presentare culturalmente, e multimedialmente le attività svolte, la valorizzazione del patrimonio locale, e delle attività produttive del territorio con particolare riguardo alla promozione dell'artigianato artistico.</p>
<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</p> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Tutti i moduli sono interconnessi, dal momento che l'idea guida che li allaccia è quella di promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza del patrimonio dell'artigianato artistico locale nonché la diretta ed immediata acquisizione di competenze di base relative ai diversi settori artigianali che caratterizzano il nostro territorio di riferimento. In particolare si creeranno momenti condivisi in cui saranno ideati e progettati nuovi manufatti che prevedono, fin dove possibile, l'utilizzo dei materiali relativi ai vari moduli.</p> <p>La fase 4 di ciascun modulo è maggiormente interconnessa in quanto si tratta di realizzare un documento multimediale unitario, con la finalità di produrre, report fotografici, interviste e video, realizzati dagli alunni in un ulteriore modulo trasversale Multimedi@rt- Arte e Multimedia, che promuoverà i prodotti artigianali e le tipicità del territorio da presentare all'interno di eventi tematici.</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo</p> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>n. 56 ore di attività da svilupparsi in 8 settimane così articolate:</p> <p>n. 2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane laboratoriali per un totale di 30 h (5 settimane)</p> <p>n.2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane di preparazione culturale alle visite guidate-botteghe artigianali per un totale di 6 h (1 settimana)</p> <p>n. 3 uscite (18ore): Ariano Irpino, Vietri e Cerreto Sannita (2 settimane)</p> <p>Il periodo di attivazione del modulo va da ottobre 2016 a dicembre 2016.</p>
<p>Beni e attrezzature</p> <p>Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Tornietti per decorazione ceramica - panetti di argilla bianca e colorata – spatole - utensili vari per argilla - colori in polvere - barattoli color acrilico: Rosso – Blu – Verde – Arancio – Marrone – Viola – Nero – Giallo – Bianco - Pennelli punta tonda e piatta di pelo sintetico e per ceramica misure varie.</p> <p>Noleggio Bus Gt per n. 3 uscite didattiche nelle città campane della ceramica.</p>
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Confartigianato provinciale: collabora alla selezione delle maestranze artigiane e fornisce counseling per la strutturazione dei laboratori, per l'acquisto dei materiali e dell'attrezzatura.</p> <p>Ass. "Giada Volontari Genitori di Disabili": cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio alunni disabili.</p> <p>CPIA AVELLINO: cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio degli utenti extracomunitari.</p> <p>Ass. Cult. Altirpinia: documentazione, pubblicizzazione.</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo è altamente sostenibile e replicabile. Se per sostenibilità intendiamo l'analisi di come i benefici dell'attività potranno perdurare dopo la conclusione, l'attività a fronte di un costo finanziario abbastanza ridotto, potrà produrre una buona sensibilizzazione dei giovani rispetto ad attività ritenute pregiudizialmente poco attrattive in termini di occupabilità. Si tratta di avvicinare i giovanissimi in maniera ludica alle esperienze del saper fare artigiano, rendendo anche possibile un primo confronto con attività di tipo produttivo. Un altro fattore di sostenibilità è quello della valorizzazione del capitale umano e sociale, questo anche in riferimento ai giovani migranti e disabili che si intende coinvolgere nel modulo formativo.</p> <p>La replicabilità dell'esperienza è garantita dal fatto che il modulo possiede caratteristiche standardizzabili e quindi facilmente trasferibili in altri contesti, anche diversi dall'ambiente scolastico; Il progetto ha l'ambizione di proporsi come un incubatore di esperienze potenzialmente condiviso con i decisori politici e coerente con le politiche portate avanti dall'Asse III Obiettivo tematico 10 - Obiettivo specifico 12 (RA 10.1 e RA 10.1.1)</p>



<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</p> <p>Descrivere le caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati</p> <p>Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'originalità del modulo risiede nel fatto che esso punta in maniera sperimentale su alcuni fattori caratterizzanti: l'intergenerazionalità che permette di avere un pieno scambio esperienziale, l'inclusività, dato che esso si rivolge alla fascia svantaggiata degli alunni migranti del CPIA e ad i disabili accuditi dall'associazione Genitori di Disabili "Giada", il coinvolgimento come formatori di artigiani con comprovata e documentata esperienza operativa. Un'altra garanzia di originalità è data dal fatto che direttamente connessa al modulo è un'operazione di fund raising. Abbiamo previsto infatti, che all'interno di importanti eventi turistici provinciali, vengano allestiti degli stand espositivi con l'oggettistica realizzata all'interno del modulo, aventi finalità di raccolta fondi a beneficio dell'Istituzione scolastica. Originalità e innovatività vengono conseguite anche dalle numerose opzioni d'intreccio delle competenze acquisite, per la produzione di manufatti inediti ideati direttamente dagli allievi. L'innovatività del modulo risiede anche nel fatto che l'ultima fase operativa prevede la documentazione direttamente da parte degli allievi, attraverso i canali della multimedialità. I discenti impareranno a realizzare piccoli filmati audiovisivi sul patrimonio artigianale locale studiato, con l'utilizzo di software professionale specifico.</p>
<p>Reti di partenariato</p> <p>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>La rete dei partner offre notevoli garanzie in termini di esperienza nella gestione delle attività formative (Confartigianato) e nei settori del disagio e dell'inclusione (Associazione "Giada" e Centro per l'istruzione Adulti di Avellino sez. Sant'Angelo dei L.) riservando concrete opportunità di inserimento sociale ed integrazione dei disabili e dei rifugiati. L'associazione "Altirpinia" opera da oltre 40 anni nel settore culturale occupandosi anche di promozione editoriale, attraverso la pubblicazione di un quindicinale ed è molto ben radicata nel territorio. Esistono già intese con le locali Pro Loco, con i forum dei Giovani, le associazioni di volontariato e con gli enti per la compartecipazione della scuola ad eventi turistici di rilievo regionale come le "Feste medievali" di Rocca San Felice, la "festa autunnale delle sagre" a Sant'Angelo dei L.</p> <p>Nel territorio operano numerose imprese artigiane che potranno essere coinvolte a vario titolo nelle attività.</p>
<p>Gruppo di lavoro</p> <p>Descrivere le professionalità che si intendono impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p><u>N. 2 esperti del settore della ceramica artistica.</u> (15+15 ore) Si tratta di esperti di comprovata esperienza, operativi a livello locale con precedenti esperienze nel settore formativo.</p> <p><u>N.1 docente tutor</u> interno del nostro I.C: per n. 40 ore Si tratta di un docente a cui verranno affidati compiti di gestione (tenuta registri, schede) e ruoli organizzativi nel supporto degli esperti esterni, che si occuperà, inoltre, per n. 1 ora ulteriore della sorveglianza alunni termine att. did. (10 ore) inizio del lab.</p> <p><u>N°3 personale codocente esterno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30+30ore).</p> <p><u>N° 1 docente esterno</u> per attività propedeutiche sugli (itinerari 6 h)</p> <p><u>N° 1 collaboratore scolastico:</u> Si tratta di personale interno a cui verranno affidati incarichi di: cooperazione, pulizia, apertura e chiusura dei locali, sorveglianza (30 ore).</p>
<p>Costo stimato del modulo</p>	<p>Le spese del modulo ammontano ad un totale stimato in € 8790,70</p>



Titolo del modulo 2	Lo punto re li punti: scuola d'arte di tombolo e ricamo. <i>Parafrasando il titolo della famosa raccolta di Basile, intendiamo riallacciare le fila di una tradizione del territorio che da troppo tempo ha interrotto il suo legame con la formazione.</i>
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	A scuola di tombolo, chiacchierino (frivolité) uncinetto e ritaglio... Il modulo ha lo scopo di insegnare e tramandare alle nuove generazioni l'arte dei pizzi e del ricamo attraverso il coinvolgimento di manodopera locale. Nei laboratori, che ricorderanno quelli di un tempo, maestra e discepolo, rivolti ad alunni e genitori, insegneranno le tecniche basilari dei tre diversi lavori che richiedono solo e soltanto l'abilità delle mani, con l'intento di recuperare antichi mestieri. Il progetto si propone: -di recuperare e promuovere arti manuali ritenute "vecchie" in un contesto diverso da quello scolastico; -di accostare gli allievi del I ciclo di studi al mondo del lavoro, attraverso una prima esperienza professionale riferita all'artigianato artistico (prevenzione alla dispersione); -di accrescere e consolidare la socializzazione in ambiti diversi dal gruppo classe; -di accrescere e potenziare capacità di tipo manuale; -di recuperare e diffondere storia, tradizione e cultura dei pizzi e merletti del nostro Territorio. -di educare al gusto del lavoro e ad un nuovo utilizzo del tempo libero.
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il corso si rivolge a ca. 20 studenti del nostro I.C., ai genitori interessati, a ca. 2 giovani disabili ospitati dall'Associazione "Giada Volontari Genitori di Disabili " ed a ca. 9 rifugiati ospiti del locale centro Sprar e del CPIA di Avellino in rete col nostro I.C, anche con lo scopo di favorire l'inclusione nel nostro tessuto socio-economico dei giovani stranieri e di integrare l'area della disabilità e dello svantaggio in percorsi d'istruzione complementari a quelli tradizionali, scollegati cioè dal mero concetto di età anagrafica dei partecipanti e connessi direttamente con il concetto di "livello di competenza posseduto". Lo scopo resta quello di avvicinare tutte queste generazioni e tipologie di utenti al patrimonio artigianale ed al mondo del lavoro. Il coinvolgimento intergenerazionale mira ad attivare un proficuo scambio esperienziale al fine di promuovere dal basso la cultura del saper fare artigiano, non disgiunta dal concetto di patrimonio culturale da salvaguardare.
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi	Fase 1: attivazione del laboratorio di uncinetto. In questa fase, la più importante e produttiva, i corsisti cominceranno a conoscere ed apprezzare l'arte dell'uncinetto, e quella del tombolo, effettueranno ricerche per scoprirne le tecniche di lavorazione, realizzeranno oggetti di vario tipo. All'interno del laboratorio saranno sperimentate varie tecniche: <ul style="list-style-type: none">• Tecniche del tombolo: ricamo base, la trina, la mezza passata, i primi elementi del pizzo cantù, la spina di pesce, la foglia d'uva, la storta, la via nova (linea retta), le menole (da <i>amenula</i>:confetto) ed il tipicissimo <i>rummolillo</i> ossia: piccolo rombo.• Tecnica del l'uncinetto semplice: con questa tecnica si possono fare merletti, frange, passamanerie destinate a guarnire capi di abbigliamento e frange per mobili;• Uncinetto a rete o filet• Tecnica della Amigurumi "giocattoli lavorati all'uncinetto" Fase 2: visita diretta delle botteghe e dei borghi Intendiamo recuperare, promuovere e valorizzare i "Borghi" tradizionali e l'artigianato attraverso una metodologia basata sul binomio innovazione e tradizione. Visitare botteghe artigiane o partecipare attivamente a laboratori in loco, con la supervisione e la guida di veri maestri, significa avere la possibilità di conoscere ed apprezzare i segreti della loro arte, conoscere la storia dei territori visitati, per comprenderne meglio le trasformazioni. Le esperienze didattiche proposte sono finalizzate alla conoscenza della cultura materiale ed alla conoscenza del patrimonio culturale locale ed alla riscoperta della nostra identità.



	<p>Fase 3: produzione di piccoli manufatti destinati ad attività di <i>fund raising</i> all'interno di eventi scolastici e turistici territoriali.</p> <p>In questa fase intendiamo dare visibilità alla scuola e alle azioni messe in campo. I ragazzi attraverso attività di fund raising valorizzeranno i propri elaborati promuovendo e rafforzando l'identità sociale della scuola nei confronti di una molteplicità di portatori di interesse nell'ambito di attività sociali messe in essere dagli enti locali di riferimento.</p> <p>Fase 4: Documentazione dell'attività svolta attraverso prodotti multimediali.</p> <p>Questa fase del corso si pone l'obiettivo primario di presentare culturalmente, e multimedialmente le attività svolte, la valorizzazione del patrimonio locale, e delle attività produttive del territorio con particolare riguardo alla promozione dell'artigianato artistico</p> <p>Fase 1: attivazione del laboratorio per insegnare le tecniche di base e l'utilizzo degli strumenti: tombolo, telaio per ricamo, navetta e uncinetto.</p> <p>Fase 2: visita della bottega del tombolo (Montefusco) e del museo etnografico (Calitri).</p>
<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</p> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Tutti i moduli sono interconnessi, dal momento che l'idea guida che li allaccia è quella di promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza del patrimonio dell'artigianato artistico locale nonché la diretta ed immediata acquisizione di competenze di base relative ai diversi settori artigianali che caratterizzano il nostro territorio di riferimento. In particolare si creeranno momenti condivisi in cui saranno ideati e progettati nuovi manufatti che prevedono, fin dove possibile, l'utilizzo dei materiali relativi ai vari moduli.</p> <p>La fase 4 di ciascun modulo è maggiormente interconnessa in quanto si tratta di realizzare un documento multimediale unitario, con la finalità di produrre, report fotografici, interviste e video, realizzati dagli alunni in un ulteriore modulo trasversale Multimedi@rt- Arte e Multimedia, che promuoverà i prodotti artigianali e le tipicità del territorio da presentare all'interno di eventi tematici.</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo</p> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>n. 56 ore di attività da svilupparsi in 8 settimane così articolate:</p> <p>n. 2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane laboratoriali per un totale di 30 h (5 settimane)</p> <p>n.2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane di preparazione culturale alle visite guidate-botteghe artigianali per un totale di 6 h (1 settimana)</p> <p>n. 3 uscite (18 ore): Montefusco museo del tombolo/ Montemarno Museo dei paramenti sacri Calitri Visita industria tessile di moda "Alle grandi Fauci" (2 settimane)</p> <p>Il periodo di attivazione del modulo va da Nov 2016/Gen 2017.</p>
<p>Beni e attrezzature</p> <p>Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Cotone per lavori a chiacchierino e uncinetto; forbici, uncinetti e navette per chiacchierino; telaio per tendere la stoffa da ricamare; cotone da ricamo colorato e bianco del tipo mouliné; lino di trama diversa per confezionare centri, asciugamani, tovaglie..., pietre dure, gancetti e chiusure per confezionare piccoli gioielli a chiacchierino e uncinetto.</p> <p>Cuscini per tombolo, fuselli (tomarielli), spilli, cartoni con forme, filo di lino, stoffa da ricamare, sgabelli da poggio per tombolo.</p>
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Confartigianato provinciale: collabora alla selezione delle maestranze artigiane e fornisce counseling per la strutturazione dei laboratori, per l'acquisto dei materiali e dell'attrezzatura.</p> <p>Ass. "Giada Volontari Genitori di Disabili": cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio alunni disabili.</p> <p>CPIA AVELLINO: cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio degli utenti extracomunitari.</p> <p>Ass. Cult. Altirpinia: documentazione, pubblicizzazione.</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo è altamente sostenibile e replicabile. Se per sostenibilità intendiamo l'analisi di come i benefici dell'attività potranno perdurare dopo la conclusione, l'attività a fronte di un costo finanziario abbastanza ridotto, potrà produrre una buona sensibilizzazione dei giovani rispetto ad attività ritenute pregiudizialmente poco attrattive in termini di occupabilità. Si tratta di avvicinare i giovanissimi in maniera ludica alle esperienze del saper fare artigiano, rendendo anche possibile un primo confronto con attività di tipo</p>



	<p>produttivo. Un altro fattore di sostenibilità è quello della valorizzazione del capitale umano e sociale, questo anche in riferimento ai giovani migranti e disabili che si intende coinvolgere nel modulo formativo.</p> <p>La replicabilità dell'esperienza è garantita dal fatto che il modulo possiede caratteristiche standardizzabili e quindi facilmente trasferibili in altri contesti, anche diversi dall'ambiente scolastico; Il progetto ha l'ambizione di proporsi come un incubatore di esperienze potenzialmente condiviso con i decisori politici e coerente con le politiche portate avanti dall'Asse III Obiettivo tematico 10 - Obiettivo specifico 12 (RA 10.1 e RA 10.1.1)</p>
<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'originalità del modulo risiede nel fatto che esso punta in maniera sperimentale su alcuni fattori caratterizzanti: l'intergenerazionalità che permette di avere un pieno scambio esperienziale, l'inclusività, dato che esso si rivolge alla fascia svantaggiata degli alunni migranti del CPIA e ad i disabili accuditi dall'associazione Genitori di Disabili "Giada", il coinvolgimento come formatori di artigiani con comprovata e documentata esperienza operativa. Un'altra garanzia di originalità è data dal fatto che direttamente connessa al modulo è un'operazione di fund raising. Abbiamo previsto infatti, che all'interno di importanti eventi turistici provinciali, vengano allestiti degli stand espositivi con l'oggettistica realizzata all'interno del modulo, aventi finalità di raccolta fondi a beneficio dell'Istituzione scolastica. Originalità e innovatività vengono conseguite anche dalle numerose opzioni d'intreccio delle competenze acquisite, per la produzione di manufatti inediti ideati direttamente dagli allievi. L'innovatività del modulo risiede anche nel fatto che l'ultima fase operativa prevede la documentazione direttamente da parte degli allievi, attraverso i canali della multimedialità. I discenti impareranno a realizzare piccoli filmati audiovisivi sul patrimonio artigianale locale studiato, con l'utilizzo di software professionale specifico.</p>
<p>Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>La rete dei partner offre notevoli garanzie in termini di esperienza nella gestione delle attività formative (Confartigianato) e nei settori del disagio e dell'inclusione (Associazione "Giada" e Centro per l'istruzione Adulti di Avellino sez. Sant'Angelo dei L.) riservando concrete opportunità di inserimento sociale ed integrazione dei disabili e dei rifugiati. L'associazione "Altirpinia" opera da oltre 40 anni nel settore culturale occupandosi anche di promozione editoriale, attraverso la pubblicazione di un quindicinale ed è molto ben radicata nel territorio. Esistono già intese con le locali Pro Loco, con i forum dei Giovani, le associazioni di volontariato e con gli enti per la compartecipazione della scuola ad eventi turistici di rilievo regionale come le "Feste medievali" di Rocca San Felice, la "festa autunnale delle sagre" a Sant'Angelo dei L. Nel territorio operano numerose imprese artigiane che potranno essere coinvolte a vario titolo nelle attività.</p>
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p><u>N. 2 esperti del settore</u>, del settore tessile esperte nelle arti del ricamo, del tombolo e del chiacchierino. (15+15 ore) Si tratta di esperti di comprovata esperienza, operativi a livello locale con precedenti esperienze nel settore formativo. <u>N.1 docente tutor</u> interno del nostro I.C: per n. 40 ore Si tratta di un docente a cui verranno affidati compiti di gestione (tenuta registri, schede) e ruoli organizzativi nel supporto degli esperti esterni, che si occuperà, inoltre, per n. 1 ora ulteriore della sorveglianza alunni termine att. did. (10 ore) <u>N°1 personale codocente interno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30ore). <u>N°1 personale codocente esterno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30ore). <u>N° 1 docente esterno</u> per attività propedeutiche sugli (itinerari 6 h) <u>N° 1 collaboratore scolastico</u>: Si tratta di personale interno a cui verranno affidati incarichi di: cooperazione, pulizia, apertura e chiusura dei locali, sorveglianza (30 ore).</p>
<p>Costo stimato del modulo</p>	<p>Le spese del modulo ammontano ad un totale stimato in € 8002,92</p>

<p>Titolo del modulo 3</p>	<p>Litos: lavorare la pietra. <i>L'arte della pietra è un mestiere millenario svolto ancora oggi da molti artigiani, che valorizzano manufatti in pietra di grande pregio mettendo in opera, anche, tecniche di lavorazione antichissime.</i></p>
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo intende avvicinare, attraverso il coinvolgimento di maestranze locali, i giovani alle tecniche basilari della scultura utilizzando materiali vari. Vuole porsi come un vero e proprio laboratorio scolastico d'arte rivolto ad un'ampia tipologia di utenti: alunni, genitori e ragazzi disabili provenienti da Ass. "La casa sulla roccia" - Rocca San Felice e giovani rifugiati ospitati dal centro Sprar di Sant'Angelo dei L. Il progetto si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di avvicinare gli allievi del I ciclo di studi al mondo del lavoro attraverso una prima conoscenza del profilo professionale riferito all'artigianato artistico • di sviluppare la socializzazione in ambiti diversi dal gruppo classe; • di potenziare capacità di tipo manuale; • di recuperare la conoscenza delle tradizioni insite artigianali e, in particolar modo, verso quelle "artistiche" • di avvicinare i giovani al lavoro autonomo e in particolare ai mestieri del settore artigiano • di promuovere il marketing turistico.
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il corso si rivolge a ca. 20 studenti del nostro I.C., ai genitori interessati, a ca. 3 giovani disabili ospitati dall'associazione "Giada Volontari Genitori di Disabili" ed a ca. 8 rifugiati ospiti del locale centro Sprar e del CPIA di Avellino in rete col nostro I.C, anche con lo scopo di favorire l'inclusione nel nostro tessuto socio-economico dei giovani stranieri e di integrare l'area della disabilità e dello svantaggio in percorsi d'istruzione complementari a quelli tradizionali, scollegati cioè dal mero concetto di età anagrafica dei partecipanti e connessi direttamente con il concetto di "livello di competenza posseduto". Lo scopo resta quello di avvicinare tutte queste generazioni e tipologie di utenti al patrimonio artigianale ed al mondo del lavoro. Il coinvolgimento intergenerazionale mira ad attivare un proficuo scambio esperienziale al fine di promuovere dal basso la cultura del saper fare artigiano, non disgiunta dal concetto di patrimonio culturale da salvaguardare.</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Fase 1: attivazione del laboratorio di scultura e modellaggio. In questa fase, la più importante e produttiva, i corsisti cominceranno a conoscere ed apprezzare l'arte scultorea e del modellaggio, effettueranno ricerche per scoprirne le tecniche di lavorazione, realizzeranno oggetti di vario tipo. All'interno del laboratorio saranno sperimentate varie tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica della Modellazione (argilla, cera, gesso, plastilina - cartapesta) • Tecnica dell'Intaglio (marmo, pietra) • Costruzione (materiali vari) • Installazione (materiali vari) <p>Fase 2: visita diretta delle botteghe e dei borghi Intendiamo recuperare, promuovere e valorizzare i "Borghi" tradizionali e l'artigianato attraverso una metodologia basata sul binomio innovazione e tradizione. Visitare botteghe artigiane o partecipare attivamente a laboratori in loco, con la supervisione e la guida di veri maestri, significa avere la possibilità di conoscere ed apprezzare i segreti della loro arte, conoscere la storia dei territori visitati, per comprenderne meglio le trasformazioni. Le esperienze didattiche proposte sono finalizzate alla conoscenza della cultura materiale ed alla conoscenza del patrimonio culturale locale ed alla riscoperta della nostra identità.</p> <p>Fase 3: produzione di piccoli manufatti destinati ad attività di fund raising all'interno di eventi scolastici e turistici territoriali. In questa fase intendiamo dare visibilità alla scuola e alle azioni messe in campo. I ragazzi attraverso attività di <i>fund raising</i> valorizzeranno i propri elaborati promuovendo e rafforzando l'identità sociale della scuola nei confronti di una molteplicità di portatori di interesse nell'ambito di attività sociali messe in essere dagli enti locali di riferimento.</p> <p>Fase 4: Documentazione dell'attività svolta attraverso prodotti multimediali. Questa fase del corso si pone l'obiettivo primario di presentare culturalmente, e multimedialmente le attività svolte, la valorizzazione del patrimonio locale, e delle attività produttive del territorio con particolare riguardo alla promozione dell'artigianato artistico.</p>



<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</p> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Tutti i moduli sono interconnessi, dal momento che l'idea guida che li allaccia è quella di promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza del patrimonio dell'artigianato artistico locale nonché la diretta ed immediata acquisizione di competenze di base relative ai diversi settori artigianali che caratterizzano il nostro territorio di riferimento. In particolare si creeranno momenti condivisi in cui saranno ideati e progettati nuovi manufatti che prevedono, fin dove possibile, l'utilizzo dei materiali relativi ai vari moduli.</p> <p>La fase 4 di ciascun modulo è maggiormente interconnessa in quanto si tratta di realizzare un documento multimediale unitario, con la finalità di produrre, report fotografici, interviste e video, realizzati dagli alunni in un ulteriore modulo trasversale Multimedi@rt- Arte e Multimedia, che promuoverà i prodotti artigianali e le tipicità del territorio da presentare all'interno di eventi tematici.</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo</p> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>n. 56 ore di attività da svilupparsi in 8 settimane così articolate:</p> <p>n. 2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane laboratoriali per un totale di 30 h (5 settimane)</p> <p>n.2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane di preparazione culturale alle visite guidate-botteghe artigianali per un totale di 6 h (1 settimana)</p> <p>n. 3 uscite (18ore): uscite didattiche nelle città della pietra di Fontanarosa e Bisaccia e Valva "Villa Ajala" Parco scultoreo. (2 settimane)</p> <p>Il periodo di attivazione del modulo va da Gen/Feb/Mar 2017</p>
<p>Beni e attrezzature</p> <p>Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Marmo e pietra: Scalpelli, subbie, gradini, bocciarde, mazzuoli e mazzette, spatole, feltri, cera, das, gessi, mirette e stecche da scultura, unghietti, raspe- carte abrasive, colle, mastici e resine, carta, garze, pennelli di varia misura, contenitori in plastica, pittura a base gesso colori acrilici.</p> <p>Noleggio Bus Gt per n. 3 uscite didattiche nelle città della pietra di Fontanarosa e di Bisaccia e Valva "Villa Ajala" Parco scultoreo.</p>
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Confartigianato provinciale: collabora alla selezione delle maestranze artigiane e fornisce counseling per la strutturazione dei laboratori, per l'acquisto dei materiali e dell'attrezzatura.</p> <p>Ass. "Giada Volontari Genitori di Disabili": cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio alunni disabili.</p> <p>CPIA AVELLINO: cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio degli utenti extracomunitari.</p> <p>Ass. Cult. Altirpinia: documentazione, pubblicizzazione.</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo è altamente sostenibile e replicabile. Se per sostenibilità intendiamo l'analisi di come i benefici dell'attività potranno perdurare dopo la conclusione, l'attività a fronte di un costo finanziario abbastanza ridotto, potrà produrre una buona sensibilizzazione dei giovani rispetto ad attività ritenute pregiudizialmente poco attrattive in termini di occupabilità. Si tratta di avvicinare i giovanissimi in maniera ludica alle esperienze del saper fare artigiano, rendendo anche possibile un primo confronto con attività di tipo produttivo. Un altro fattore di sostenibilità è quello della valorizzazione del capitale umano e sociale, questo anche in riferimento ai giovani migranti e disabili che si intende coinvolgere nel modulo formativo.</p> <p>La replicabilità dell'esperienza è garantita dal fatto che il modulo possiede caratteristiche standardizzabili e quindi facilmente trasferibili in altri contesti, anche diversi dall'ambiente scolastico; Il progetto ha l'ambizione di proporsi come un incubatore di esperienze potenzialmente condiviso con i decisori politici e coerente con le politiche portate avanti dall'Asse III Obiettivo tematico 10 - Obiettivo specifico 12 (RA 10.1 e RA 10.1.1)</p>



<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</p> <p>Descrivere le caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati</p> <p>Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'originalità del modulo risiede nel fatto che esso punta in maniera sperimentale su alcuni fattori caratterizzanti: l'intergenerazionalità che permette di avere un pieno scambio esperienziale, l'inclusività, dato che esso si rivolge alla fascia svantaggiata degli alunni migranti del CPIA e ad i disabili accuditi dall'associazione Genitori di Disabili "Giada", il coinvolgimento come formatori di artigiani con comprovata e documentata esperienza operativa. Un'altra garanzia di originalità è data dal fatto che direttamente connessa al modulo è un'operazione di fund raising. Abbiamo previsto infatti, che all'interno di importanti eventi turistici provinciali, vengano allestiti degli stand espositivi con l'oggettistica realizzata all'interno del modulo, aventi finalità di raccolta fondi a beneficio dell'Istituzione scolastica. Originalità e innovatività vengono conseguite anche dalle numerose opzioni d'intreccio delle competenze acquisite, per la produzione di manufatti inediti ideati direttamente dagli allievi. L'innovatività del modulo risiede anche nel fatto che l'ultima fase operativa prevede la documentazione direttamente da parte degli allievi, attraverso i canali della multimedialità. I discenti impareranno a realizzare piccoli filmati audiovisivi sul patrimonio artigianale locale studiato, con l'utilizzo di software professionale specifico.</p>
<p>Reti di partenariato</p> <p>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>La rete dei partner offre notevoli garanzie in termini di esperienza nella gestione delle attività formative (Confartigianato) e nei settori del disagio e dell'inclusione (Associazione "Giada" e Centro per l'istruzione Adulti di Avellino sez. Sant'Angelo dei L.) riservando concrete opportunità di inserimento sociale ed integrazione dei disabili e dei rifugiati. L'associazione "Altirpinia" opera da oltre 40 anni nel settore culturale occupandosi anche di promozione editoriale, attraverso la pubblicazione di un quindicinale ed è molto ben radicata nel territorio. Esistono già intese con le locali Pro Loco, con i forum dei Giovani, le associazioni di volontariato e con gli enti per la compartecipazione della scuola ad eventi turistici di rilievo regionale come le "Feste medievali" di Rocca San Felice, la "festa autunnale delle sagre" a Sant'Angelo dei L. Nel territorio operano numerose imprese artigiane che potranno essere coinvolte a vario titolo nelle attività.</p>
<p>Gruppo di lavoro</p> <p>Descrivere le professionalità che si intendono impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p><u>N. 2 esperti del settore</u>, nella lavorazione della pietra (15+15 ore) Si tratta di esperti di comprovata esperienza, operativi a livello locale con precedenti esperienze nel settore formativo.</p> <p><u>N.1 docente tutor</u> interno del nostro I.C: per n. 40 ore Si tratta di un docente a cui verranno affidati compiti di gestione (tenuta registri, schede) e ruoli organizzativi nel supporto degli esperti esterni, che si occuperà, inoltre, per n. 1 ora ulteriore della sorveglianza alunni termine att. did. (10 ore) inizio del lab.</p> <p><u>N° 1 docente esterno</u> per attività propedeutiche sugli (itinerari 6 h)</p> <p><u>N°1 personale codocente interno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30ore).</p> <p><u>N° 1 collaboratore scolastico:</u> Si tratta di personale interno a cui verranno affidati incarichi di: cooperazione, pulizia, apertura e chiusura dei locali, sorveglianza (30 ore).</p>
<p>Costo stimato del modulo</p>	<p>Le spese del modulo ammontano ad un totale stimato in € 6482,30</p>

<p>Titolo del modulo 4</p>	<p>Xoanon: l'arte dell'incisione lignea. <i>Gli xoanon sono delle incisioni lignee del VII a.C. rinvenute in Alta Irpinia, a testimonianza dell'antichità della pratica artigianale che intendiamo riproporre ai nostri ragazzi.</i></p>
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo intende avvicinare, attraverso il coinvolgimento di maestranze locali, i giovani ai vari metodi espressivi che si possono utilizzare nella lavorazione del legno Vuole porsi come un vero e proprio laboratorio scolastico d'arte rivolto ad un'ampia tipologia di utenti: alunni, genitori e ragazzi disabili provenienti da Ass. "La casa sulla roccia" - Rocca San Felice e giovani rifugiati ospitati dal centro Sprar di Sant'Angelo dei L. Il progetto si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di avvicinare gli allievi del I ciclo di studi al mondo del lavoro attraverso una prima conoscenza del profilo professionale riferito all'artigianato artistico • di sviluppare la socializzazione in ambiti diversi dal gruppo classe; • di potenziare capacità di tipo manuale; • di recuperare la conoscenza delle tradizioni insite artigianali e, in particolar modo, verso quelle "artistiche" • di avvicinare i giovani al lavoro autonomo e in particolare ai mestieri del settore artigiano • di promuovere il marketing turistico.
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il corso si rivolge a ca. 20 studenti del nostro I.C., ai genitori interessati, a ca. 3 giovani disabili ospitati dall'associazione "Giada Volontari Genitori di Disabili" ed a ca. 8 rifugiati ospiti del locale centro Sprar e del CPIA di Avellino in rete col nostro I.C, anche con lo scopo di favorire l'inclusione nel nostro tessuto socio-economico dei giovani stranieri e di integrare l'area della disabilità e dello svantaggio in percorsi d'istruzione complementari a quelli tradizionali, scollegati cioè dal mero concetto di età anagrafica dei partecipanti e connessi direttamente con il concetto di "livello di competenza posseduto". Lo scopo resta quello di avvicinare tutte queste generazioni e tipologie di utenti al patrimonio artigianale ed al mondo del lavoro. Il coinvolgimento intergenerazionale mira ad attivare un proficuo scambio esperienziale al fine di promuovere dal basso la cultura del saper fare artigiano, non disgiunta dal concetto di patrimonio culturale da salvaguardare.</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Fase 1: attivazione del laboratorio di lavorazione del legno. In questa fase, la più importante e produttiva, i corsisti cominceranno a conoscere ed apprezzare l'arte della lavorazione del legno, effettueranno esperienze per scoprirne le tecniche, realizzeranno oggetti di vario tipo. All'interno del laboratorio saranno sperimentate varie tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per l'intaglio del legno • Tecniche per la pirografia • Tecnica dell'incisione: a tacche e floreali • Tecniche miste di verniciatura del legno <p>Fase 2: visita diretta delle botteghe e dei borghi Intendiamo recuperare, promuovere e valorizzare i "Borghi" tradizionali e l'artigianato attraverso una metodologia basata sul binomio innovazione e tradizione. Visitare botteghe artigiane o partecipare attivamente a laboratori in loco, con la supervisione e la guida di veri maestri, significa avere la possibilità di conoscere ed apprezzare i segreti della loro arte, conoscere la storia dei territori visitati, per comprenderne meglio le trasformazioni. Le esperienze didattiche proposte sono finalizzate alla conoscenza della cultura materiale ed alla conoscenza del patrimonio culturale locale ed alla riscoperta della nostra identità.</p> <p>Fase 3: produzione di piccoli manufatti destinati ad attività di fund raising all'interno di eventi scolastici e turistici territoriali. In questa fase intendiamo dare visibilità alla scuola e alle azioni messe in campo. I ragazzi attraverso attività di <i>fund raising</i> valorizzeranno i propri elaborati promuovendo e rafforzando l'identità sociale della scuola nei confronti di una molteplicità di portatori di interesse nell'ambito di attività sociali messe in essere dagli enti locali di riferimento.</p> <p>Fase 4: Documentazione dell'attività svolta attraverso prodotti multimediali. Questa fase del corso si pone l'obiettivo primario di presentare culturalmente, e multimedialmente le attività svolte, la valorizzazione del patrimonio locale, e delle attività produttive del territorio con particolare riguardo alla promozione dell'artigianato artistico.</p>



<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</p> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Tutti i moduli sono interconnessi, dal momento che l'idea guida che li allaccia è quella di promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza del patrimonio dell'artigianato artistico locale nonché la diretta ed immediata acquisizione di competenze di base relative ai diversi settori artigianali che caratterizzano il nostro territorio di riferimento. In particolare si creeranno momenti condivisi in cui saranno ideati e progettati nuovi manufatti che prevedono, fin dove possibile, l'utilizzo dei materiali relativi ai vari moduli.</p> <p>La fase 4 di ciascun modulo è maggiormente interconnessa in quanto si tratta di realizzare un documento multimediale unitario, con la finalità di produrre, report fotografici, interviste e video, realizzati dagli alunni in un ulteriore modulo trasversale Multimedi@rt- Arte e Multimedia, che promuoverà i prodotti artigianali e le tipicità del territorio da presentare all'interno di eventi tematici.</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo</p> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>n. 56 ore di attività da svilupparsi in 8 settimane così articolate: n. 2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane laboratoriali per un totale di 30 h (5 settimane) n.2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane di preparazione culturale alle visite guidate-botteghe artigianali per un totale di 6 h (1 settimana) n. 3 uscite (18 ore): Bagnoli Irpino (Coro ligneo seicentesco), Montevergine (Museo dell'Abbazia e del Loreto) Aquilonia/Monteverde visita Bottega riparazione organetti "Continiello" e museo etnografico (2 settimane)</p> <p>Il periodo di attivazione del modulo va da Mar/Apr/Maggio 2017.</p>
<p>Beni e attrezzature</p> <p>Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Scalpello, Piaffa seghetti da incisione, frese, raspe, stucchi, colle, vernici, chiodi viti da legno, mazzuolo, bulini, carta vetrata, sgorbie vario tipo, lime, seghetti da traforo, matite.</p> <p>Noleggio Bus Gt per n. 3 uscite didattiche: Bagnoli Irpino (Coro ligneo seicentesco), Montevergine Museo dell'Abbazia e del Loreto e Aquilonia/Monteverde visita Bottega riparazione organetti "Continiello" e museo etnografico</p>
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Confartigianato provinciale: collabora alla selezione delle maestranze artigiane e fornisce counseling per la strutturazione dei laboratori, per l'acquisto dei materiali e dell'attrezzatura.</p> <p>Ass. "Giada Volontari Genitori di Disabili": cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio alunni disabili.</p> <p>CPIA AVELLINO: cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio degli utenti extracomunitari.</p> <p>Ass. Cult. Altirpinia: documentazione, pubblicizzazione.</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo è altamente sostenibile e replicabile. Se per sostenibilità intendiamo l'analisi di come i benefici dell'attività potranno perdurare dopo la conclusione, l'attività a fronte di un costo finanziario abbastanza ridotto, potrà produrre una buona sensibilizzazione dei giovani rispetto ad attività ritenute pregiudizialmente poco attrattive in termini di occupabilità. Si tratta di avvicinare i giovanissimi in maniera ludica alle esperienze del saper fare artigiano, rendendo anche possibile un primo confronto con attività di tipo produttivo. Un altro fattore di sostenibilità è quello della valorizzazione del capitale umano e sociale, questo anche in riferimento ai giovani migranti e disabili che si intende coinvolgere nel modulo formativo.</p> <p>La replicabilità dell'esperienza è garantita dal fatto che il modulo possiede caratteristiche standardizzabili e quindi facilmente trasferibili in altri contesti, anche diversi dall'ambiente scolastico; Il progetto ha l'ambizione di proporsi come un incubatore di esperienze potenzialmente condiviso con i decisori politici e coerente con le politiche portate avanti dall'Asse III Obiettivo tematico 10 - Obiettivo specifico 12 (RA 10.1 e RA 10.1.1)</p>



<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</p> <p>Descrivere le caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati</p> <p>Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'originalità del modulo risiede nel fatto che esso punta in maniera sperimentale su alcuni fattori caratterizzanti: l'intergenerazionalità che permette di avere un pieno scambio esperienziale, l'inclusività, dato che esso si rivolge alla fascia svantaggiata degli alunni migranti del CPIA e ad i disabili accuditi dall'associazione Genitori di Disabili "Giada", il coinvolgimento come formatori di artigiani con comprovata e documentata esperienza operativa. Un'altra garanzia di originalità è data dal fatto che direttamente connessa al modulo è un'operazione di fund raising. Abbiamo previsto infatti, che all'interno di importanti eventi turistici provinciali, vengano allestiti degli stand espositivi con l'oggettistica realizzata all'interno del modulo, aventi finalità di raccolta fondi a beneficio dell'Istituzione scolastica. Originalità e innovatività vengono conseguite anche dalle numerose opzioni d'intreccio delle competenze acquisite, per la produzione di manufatti inediti ideati direttamente dagli allievi. L'innovatività del modulo risiede anche nel fatto che l'ultima fase operativa prevede la documentazione direttamente da parte degli allievi, attraverso i canali della multimedialità. I discenti impareranno a realizzare piccoli filmati audiovisivi sul patrimonio artigianale locale studiato, con l'utilizzo di software professionale specifico.</p>
<p>Reti di partenariato</p> <p>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>La rete dei partner offre notevoli garanzie in termini di esperienza nella gestione delle attività formative (Confartigianato) e nei settori del disagio e dell'inclusione (Associazione "Giada" e Centro per l'istruzione Adulti di Avellino sez. Sant'Angelo dei L.) riservando concrete opportunità di inserimento sociale ed integrazione dei disabili e dei rifugiati. L'associazione "Altirpinia" opera da oltre 40 anni nel settore culturale occupandosi anche di promozione editoriale, attraverso la pubblicazione di un quindicinale ed è molto ben radicata nel territorio. Esistono già intese con le locali Pro Loco, con i forum dei Giovani, le associazioni di volontariato e con gli enti per la compartecipazione della scuola ad eventi turistici di rilievo regionale come le "Feste medievali" di Rocca San Felice, la "festa autunnale delle sagre" a Sant'Angelo dei L.</p> <p>Nel territorio operano numerose imprese artigiane che potranno essere coinvolte a vario titolo nelle attività.</p>
<p>Gruppo di lavoro</p> <p>Descrivere le professionalità che si intendono impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p><u>N. 2 esperti del settore</u>, nell'arte dell'incisione e della scultura del legno (15+15 ore) Si tratta di esperti di comprovata esperienza, operativi a livello locale con precedenti esperienze nel settore formativo.</p> <p><u>N.1 docente tutor</u> interno del nostro I.C: per n. 40 ore Si tratta di un docente a cui verranno affidati compiti di gestione (tenuta registri, schede) e ruoli organizzativi nel supporto degli esperti esterni, che si occuperà, inoltre, per n. 1 ora ulteriore della sorveglianza alunni termine att. did. (10 ore) inizio del lab.</p> <p><u>N°2 personale codocente esterno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30+30 ore).</p> <p><u>N° 1 docente esterno</u> per attività propedeutiche sugli (itinerari 6 h)</p> <p><u>N° 1 collaboratore scolastico:</u> Si tratta di personale interno a cui verranno affidati incarichi di: cooperazione, pulizia, apertura e chiusura dei locali, sorveglianza (30 ore).</p>
<p>Costo stimato del modulo</p>	<p>Le spese del modulo ammontano ad un totale stimato in € 7416,44</p>



Titolo del modulo 5	Multimedi@rt: arte e multimedia.
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il modulo ha lo scopo di far sperimentare percorsi formativi che portino i nostri alunni ad una familiarità nell'uso di nuovi media in quanto la multimedialità si presenta sotto forma di interazione ed è, piacevole, non monotona e capace di entusiasmare anche gli alunni demotivati dalle normali attività didattiche. In particolare si propone: -di accostare gli allievi del I ciclo di studi al mondo del lavoro attraverso una prima esperienza professionale riferita al videoediting (prevenzione alla dispersione); -di accrescere e consolidare la socializzazione in ambiti diversi dal gruppo classe; -di recuperare e diffondere storia, tradizione e cultura del nostro Territorio -di cooperazione con gli altri moduli del progetto attraverso la realizzazione di riprese video e fotografie e di interviste ad esperti ed alunni
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il corso si rivolge a ca. 20 studenti del nostro I.C., ai genitori interessati, a ca. 1 giovani disabili ospitati dall'associazione "Giada Volontari Genitori di Disabili " ed a ca. 5 rifugiati ospiti del locale centro Sprar e del CPIA di Avellino in rete col nostro I.C, anche con lo scopo di favorire l'inclusione nel nostro tessuto socio-economico dei giovani stranieri e di integrare l'area della disabilità e dello svantaggio in percorsi d'istruzione complementari a quelli tradizionali, scollegati cioè dal mero concetto di età anagrafica dei partecipanti e connessi direttamente con il concetto di "livello di competenza posseduto". Lo scopo resta quello di avvicinare tutte queste generazioni e tipologie di utenti al patrimonio artigianale ed al mondo del lavoro. Il coinvolgimento intergenerazionale mira ad attivare un proficuo scambio esperienziale al fine di promuovere dal basso la cultura del saper fare artigiano, non disgiunta dal concetto di patrimonio culturale da salvaguardare.
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi	Fase 1: attivazione del laboratorio Multimedi@rt: arte e multimedia. In questa fase, la più importante e produttiva, i corsisti cominceranno a conoscere e sperimentare tecniche di video-editing, effettueranno ricerche per scoprirne le caratteristiche di un programma di video-editing, realizzeranno clip multimediali di vario tipo. All'interno del laboratorio saranno sperimentate le principali tecniche finalizzate ad assemblare un dvd multimediale: <ul style="list-style-type: none">• Modalità di cattura video digitale e analogico• Cooperazione con gli altri moduli di progetto per la realizzazione di riprese video e fotografie; Interviste ad esperti ed alunni• Operazione di base con i videoclip: taglio e combinazione; uso di effetti video;• L'interfaccia e il processo di cattura immagini: la vista storyboard e timeline• La sezione delle scene: transizioni; titoli; gestione immagini fisse; l'utilizzo degli effetti sonori; la creazione di filmati in diversi formati. Fase 2: visita diretta delle botteghe e dei borghi Intendiamo recuperare, promuovere e valorizzare i "Borghi" tradizionali e l'artigianato attraverso una metodologia basata sul binomio innovazione tecnologica e tradizione. Le visite guidate, consentiranno di acquisire materiale vario per la realizzazione delle clip finalizzate alla documentazione delle attività previste nei vari moduli. Le esperienze didattiche proposte sono finalizzate alla conoscenza della cultura materiale ed alla conoscenza del patrimonio culturale locale ed alla riscoperta della nostra identità. Fase 3: produzione di piccoli manufatti destinati ad attività di fund raising all'interno di eventi scolastici e turistici territoriali.



	<p>In questa fase intendiamo dare visibilità alla scuola e alle azioni messe in campo. I ragazzi attraverso attività di fund raising valorizzeranno i propri elaborati promuovendo e rafforzando l'identità sociale della scuola nei confronti di una molteplicità di portatori di interesse nell'ambito di attività sociali messe in essere dagli enti locali di riferimento.</p> <p>Fase 4: Documentazione dell'attività svolta attraverso prodotti multimediali.</p> <p>Questa fase del corso si pone l'obiettivo primario di presentare culturalmente, e multimedialmente le attività svolte, la valorizzazione del patrimonio locale, e delle attività produttive del territorio con particolare riguardo alla promozione dell'artigianato artistico</p>
<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</p> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Tutti i moduli sono interconnessi, dal momento che l'idea guida che li allaccia è quella di promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza del patrimonio dell'artigianato artistico locale nonché la diretta ed immediata acquisizione di competenze di base relative ai diversi settori artigianali che caratterizzano il nostro territorio di riferimento.</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo</p> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>n. 48 ore di attività da svilupparsi in 8 settimane così articolate:</p> <p>n. 2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane laboratoriali per un totale di 30 h (5 settimane)</p> <p>n.2 incontri settimanali di 3 h pomeridiane di preparazione culturale alle visite guidate per un totale di 6 h (1 settimana)</p> <p>n. 2 uscite (12 ore) con attività presso il festival del cortometraggio cinema Cairano 7x incontro con regista irpino c/o cinema "Carmen" Mirabella Eclano (2 settimane)</p> <p>Attivazione modulo Apr/Mag/Giu 2017.</p>
<p>Beni e attrezzature</p> <p>Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Per la realizzazione del modulo si prevede l'acquisto dei seguenti beni: macchine fotografiche reflex 18 mpixel – proiettore - cavalletti tre piedi e un piede – software editing video – pc da tavolo con le seguenti caratteristiche: Alimentatore700W - CPU: Amd FX-8350 8-Core 4.0GHz AM3 +16MB Cache - Scheda Madre: AM3+ ASROCK 990FX Killer (ATX) Scheda Video: R9 390 8GB DDR5 RAM: DDR3 16GB (4x4Gb) – nas da 8 Gb – dvd scrivibili – monitor tastiera mouse</p>
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza</p> <p>Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Confartigianato provinciale: collabora alla selezione delle maestranze artigiane e fornisce counseling per la strutturazione dei laboratori, per l'acquisto dei materiali e dell'attrezzatura.</p> <p>Ass. "Giada Volontari Genitori di Disabili": cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio alunni disabili.</p> <p>CPIA AVELLINO: cooperazione nel setting e nella realizzazione delle attività a beneficio degli utenti extracomunitari.</p> <p>Ass. Cult. Altirpinia: documentazione, pubblicizzazione.</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il modulo è altamente sostenibile e replicabile. Se per sostenibilità intendiamo l'analisi di come i benefici dell'attività potranno perdurare dopo la conclusione, l'attività a fronte di un costo finanziario abbastanza ridotto, potrà produrre una buona sensibilizzazione dei giovani rispetto ad attività ritenute pregiudizialmente poco attrattive in termini di occupabilità. Si tratta di avvicinare i giovanissimi in maniera ludica alle esperienze del saper fare artigiano, rendendo anche possibile un primo confronto con attività di tipo produttivo. Un altro fattore di sostenibilità è quello della valorizzazione del capitale umano e sociale, questo anche in riferimento ai giovani migranti e disabili che si intende coinvolgere nel modulo formativo.</p> <p>La replicabilità dell'esperienza è garantita dal fatto che il modulo possiede caratteristiche standardizzabili e quindi facilmente trasferibili in altri contesti, anche diversi dall'ambiente scolastico; Il progetto ha l'ambizione di proporsi come un incubatore di esperienze potenzialmente condiviso con i decisori politici e coerente</p>



	con le politiche portate avanti dall'Asse III Obiettivo tematico 10 - Obiettivo specifico 12 (RA 10.1 e RA 10.1.1)
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi	L' originalità del modulo risiede nel fatto che esso punta in maniera sperimentale su alcuni fattori caratterizzanti: l'intergenerazionalità che permette di avere un pieno scambio esperienziale, l'inclusività, dato che esso si rivolge alla fascia svantaggiata degli alunni migranti del CPIA e ad i disabili accuditi dall'associazione Genitori di Disabili "Giada", il coinvolgimento come formatori di artigiani con comprovata e documentata esperienza operativa. Un'altra garanzia di originalità è data dal fatto che direttamente connessa al modulo è un'operazione di fund raising. Abbiamo previsto infatti, che all'interno di importanti eventi turistici provinciali, vengano allestiti degli stand espositivi con l'oggettistica realizzata all'interno del modulo, aventi finalità di raccolta fondi a beneficio dell'Istituzione scolastica. Originalità e innovatività vengono conseguite anche dalle numerose opzioni d'intreccio delle competenze acquisite, per la produzione di manufatti inediti ideati direttamente dagli allievi. L'innovatività del modulo risiede anche nel fatto che l'ultima fase operativa prevede la documentazione direttamente da parte degli allievi, attraverso i canali della multimedialità. I discenti impareranno a realizzare piccoli filmati audiovisivi sul patrimonio artigianale locale studiato, con l'utilizzo di software professionale specifico.
Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	La rete dei partner offre notevoli garanzie in termini di esperienza nella gestione delle attività formative (Confartigianato) e nei settori del disagio e dell'inclusione (Associazione "Giada" e Centro per l'istruzione Adulti di Avellino sez. Sant'Angelo dei L.) riservando concrete opportunità di inserimento sociale ed integrazione dei disabili e dei rifugiati. L'associazione "Altirpinia" opera da oltre 40 anni nel settore culturale occupandosi anche di promozione editoriale, attraverso la pubblicazione di un quindicinale ed è molto ben radicata nel territorio. Esistono già intese con le locali Pro Loco, con i forum dei Giovani, le associazioni di volontariato e con gli enti per la compartecipazione della scuola ad eventi turistici di rilievo regionale come le "Feste medievali" di Rocca San Felice, la "festa autunnale delle sagre" a Sant'Angelo dei L. Nel territorio operano numerose imprese artigiane che potranno essere coinvolte a vario titolo nelle attività.
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	<u>N. 2 esperti del settore</u> , di cui 1 fotografo e grafico pubblicitario (15+15 ore) Si tratta di esperti di comprovata esperienza, operativi a livello locale con precedenti esperienze nel settore formativo. <u>N.1 docente tutor</u> interno del nostro I.C: per n. 40 ore Si tratta di un docente a cui verranno affidati compiti di gestione (tenuta registri, schede) e ruoli organizzativi nel supporto degli esperti esterni, che si occuperà, inoltre, per n. 1 ora ulteriore della sorveglianza alunni termine att. did. (10 ore) inizio del lab. <u>N°1 personale codocente interno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30ore). <u>N°1 personale codocente esterno</u> per l'orientamento, accompagnamento e counselling col ruolo di facilitatori dell'inclusione e linguistico(30ore). <u>N° 1 docente esterno</u> per attività propedeutiche sugli (itinerari 6 h) <u>N° 1 collaboratore scolastico</u> : Si tratta di personale interno a cui verranno affidati incarichi di: cooperazione, pulizia, apertura e chiusura dei locali, sorveglianza (30 ore).
Costo stimato del modulo	Le spese del modulo ammontano ad un totale stimato in € 10485,04



Cronoprogramma di progetto

ID	MODULO ATTIVITA'	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10
1	Li Faenzari: a scuola di ceramica d'arte	X	X	X							
2	Lo punto re li punti: scuola d'arte di tombolo e ricamo.			X	X	X					
3	Litos: lavorare la pietra.					X	X	X			
4	Xoanon: l'arte dell'incisione lignea.							X	X	X	
5	Multimedi@rt: arte e multimedia.								X	X	X



PROGETTO SCUOLA VIVA: PIANO DEI COSTI "DISCIPULUS"

A. COSTO TOTALE DEL PROGETTO	54997,4	
B. COSTI DIRETTI	importi in euro	importi in %
MACROVOCE B1 PREPARAZIONE		
Progettazione interna	€ 1.400,00	2,55%
Progettazione esterna	€ 1.300,00	2,36%
Pubblicizzazione e promozione del progetto	€ 350,00	0,64%
Elaborazione dispense didattiche personale interno		
Elaborazione dispense didattiche personale esterno	€ 400,00	0,73%
TOTALE B1 PREPARAZIONE Max 10%	€ 3.500,00	6,27%
MACROVOCE B2 REALIZZAZIONE		
Retribuzione ed oneri personale interno (bidelli)	€ 2.488,50	4,52%
Collaborazioni professionali docenti esterni	€ 1.050,00	1,91%
Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno (ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI)	€ 3.150,00	7,64%
Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno (ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI)	€ 7.350,00	11,45%
Retribuzioni ed oneri tutor interni (docenti interni)	€ 7.000,00	12,73%
Collaborazioni professionali tutor esterni (ARTIGIANI - PROFESSION)	€ 9.000,00	16,36%
Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	€ 2.700,00	4,91%
Assicurazioni private e aggiuntive	€ 700,00	1,27%
Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata	€ 2.788,08	5,07%
Utilizzo attrezzature per l'attività programmata	€ 5.650,82	10,27%
TOTALE B2 REALIZZAZIONE MIN 65%	€ 41.877,40	76,14%
MACROVOCE B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI		
Incontri e seminari	€ 500,00	0,91%
Elaborazione report e studi e materiali di divulgazione	€ 500,00	0,91%
Pubblicazioni finali	€ 520,00	0,95%
TOTALE B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI MAX 10%	€ 1.520,00	2,76%
MACROVOCE B4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO		



Valutazione finale dell'operazione o del progetto	€ 500,00	0,91%
Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ 1.000,00	1,82%
Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	€ 2.000,00	3,64%
Collaborazione professionale coordinatore esterno		0,00%
Personale non docente dipendente —Retribuzioni ed oneri	€ 1.000,00	1,82%
Collaborazioni professionali personale non docente — Compensi	€ 1.000,00	1,82%
Personale autonomo a "Prestazione d'opera"		0,00%
Rimborsi spese		0,00%
TOTALE B4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO MAX 10%	€ 5.500,00	10,00%
B TOTALE COSTI DIRETTI	€ 52.297,40	95,09%
C. COSTI INDIRETTI IMPORTI		
Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	€ 1.100,00	2,00%
Forniture per ufficio	€ 1.500,00	2,73%
Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, etc)		0,00%
Pubblicità istituzionale	€ 150,00	0,27%
C TOTALE COSTI INDIRETTI MAX 5%	€ 2.750,00	5,00%
TOTALE COSTO DEL PROGETTO (A=B+C)	€ 54.997,40	100,00%

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. **24** PAGINE

DATA 13 LUGLIO 2016

Ns. prot. N.2526/C3

TIMBRO E
FIRMA



Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Criscuoli"

Prof. Nicola Trunfio

Nicola Trunfio